

THE ANGEL

The angel rides with hunch-backed children,
poison oozing from his engine
Wieldin' love as a lethal weapon,
on his way to hubcap heaven
Baseball cards poked in his spokes,
his boots in oil he's patiently soaked
The roadside attendant nervously jokes as
the angel's tires strokes his precious pavement

The interstate's choked with nomadic hordes
in Volkswagen vans with full running boards
dragging great anchors
Followin' dead-end signs
into the sores
The angel rides by humpin'
his hunk metal whore

Madison Avenue's claim to fame
in a trainer bra with eyes like rain
She rubs against the weather-beaten frame and asks the angel for his name
Off in the distance the marble dome reflects across the flatlands with a naked feel off into parts unknown
The woman strokes his polished chrome and lies beside the angel's bones.

L'ANGELO

L'angelo corre con i bambini gobbi,
perdendo veleno dal suo motore
Maneggia l'amore come un'arma letale,
lungo la sua strada verso un paradiso di coprimozzo
Figurine del baseball attaccate ai raggi delle sue ruote, tiene pazientemente i suoi stivali in bagno d'olio
Il guardiano della strada scherza nervosamente mentre le ruote dell'angelo solcano la sua preziosa pavimentazione

L'Interstatale è ingolfata da orde di nomadi
in camioncini Volkswagen con carrelli che trasportano grosse ancore
Seguendo insegne di strade senza uscita dentro le ferite
L'angelo corre facendo rollare la sua cagna di metallo massiccio

Madison Avenue aspira alla fama in un reggiseno rigido con occhi come la pioggia
Si strofina contro le cornici segnate dalle intemperie e chiama l'angelo con il suo nome
In lontananza la cupola di marmo riflette attraverso le pianure con una sensazione proibita nelle parti sconosciute
La donna accarezza le cromature lucenti e si sdraia a fianco alle ossa dell'angelo.